

# **Le nostre analisi sui distretti industriali: Il focus sul cartario di Capannori**

Giovanni Foresti  
Servizio Studi e Ricerche

# Agenda

---

1 L'analisi sul territorio e sui distretti industriali

2 Il nostro studio sul cartario di Capannori

# Le principali pubblicazioni

---

- **Monitor dei distretti:** trimestrale di analisi congiunturali delle esportazioni di 143 distretti industriali e di 20 poli tecnologici (39 edizioni, dal 2003).
- **Monitor dei distretti regionali:** trimestrale di analisi congiunturali delle esportazioni specifici per alcune regioni distribuiti con i marchi delle banche locali (Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Mezzogiorno).
- **Economia e finanza dei distretti industriali:** Rapporto annuale di analisi della situazione economico-finanziaria delle imprese appartenenti ai distretti (4 edizioni, dal 2008).
- **Osservatorio sulle reti d'impresa:** semestrale di analisi sui contratti di rete e le imprese che ne fanno parte (2 edizioni, dal 2011).
- **Studi di distretto:** monografie dedicate ai principali distretti industriali italiani (38 fascicoli, dal 2003).
- **Economie locali:** report statistici trimestrali su tutte le province/regioni

# Un'analisi a più stadi

---

- Esame dei dati aggregati di fonte istituzionale (Unctad-Comtrade, Eurostat, Ocse, Istat, Unioncamere, Inps, uffici di statistica nazionali...)
  
- Esame dei percorsi individuali d'impresa
  - Relazioni di bilancio
  - Siti aziendali
  - Stampa
  
- Confronto con stakeholder
  - Gestori della relazione creditizia
  - Incontri con imprenditori e associazioni di categoria e territoriali (Castelgoffredo, Arzignano, Prato, Santa Croce sull'Arno, Schio-Thiene-Valdagno, Riviera del Brenta, Abano Terme, San Mauro Pascoli, Novara...)

# Integrazione di un set articolato di fonti statistiche

---

- Non abbiamo una rilevazione diretta e periodica presso le imprese. Possibilità di indagini ad hoc tramite la rete (i.e. Abano Terme, Reti d'impresa, subfornitura in Emilia Romagna)
- Database originale ISID (Intesa Sanpaolo Integrated Database) che integra fonti statistiche diverse sotto l'unica chiave del codice fiscale delle imprese.
  - Bilanci (CEBI)
  - Brevetti EPO (Thomson Scientific)
  - IDE (Reprint)
  - Certificazioni ISO (Accredia)
  - Attività di export (Centrale Rischi)
  - Rating creditizio (CEBI, Intesa Sanpaolo)
  - Albero dei gruppi (Intesa Sanpaolo)
  - Reti d'impresa (Cerved-Databank)
  - Marchi (UIBM, OIHM, USPTO, WIPO)

# I lavori ad hoc sui distretti e le reti: l'indagine sui contratti di rete

---

- Obiettivi dell'indagine:
  - capire se i contratti di rete sono uno strumento efficace per innalzare la competitività delle imprese
  - selezionare le best practices e/o le reti di impresa di successo
  - individuare i fabbisogni delle reti di impresa e, soprattutto, l'offerta e i servizi che il nostro Gruppo può mettere a disposizione.
- Indagine condotta attraverso i gestori del gruppo Intesa Sanpaolo tra metà aprile 2012 e giugno 2012 presso le imprese clienti coinvolte in contratti di rete a fine 2011 (437).
- Buon tasso di risposta: 281 imprese (il 64,3% del totale) hanno aderito rispondendo alle 22 domande del questionario.
- Il 52,7% delle imprese che ha partecipato all'indagine appartengono all'industria; seguono i servizi (24,2%), le costruzioni (12,8%) e l'agribusiness (10,3%).
- Molte piccole e medie imprese (70% circa).

# I confini dei distretti e dei poli tecnologici

---

- Confini di analisi definiti in modo non “burocratico” (confini “ufficiali” della statistica) ma in funzione della disponibilità di statistiche, della letteratura e del “senso di appartenenza”: i “nostri “ distretti non sono quelli ISTAT o delle Regioni.
- Perimetro di analisi elastico in funzione della disponibilità di statistiche. Il distretto XXX è rappresentato:
  - Incrocio comuni/Ateco 4-5 digit ad es. per analisi su dati Censuari
  - Incrocio comuni/Ateco 4 digit più check manuali ad es. per analisi su dati di bilancio
  - Incrocio province/Ateco 3 digit ad es. per analisi commercio estero
- Confini definiti secondo le esigenze anche per l’analisi settoriale.

# Monitorati 140 distretti “tradizionali”...

- 140 distretti tradizionali...
- ...presenti in gran parte delle regioni italiane (con l'eccezione di Valle d'Aosta e la Calabria)
- Oltre 800 mila addetti, il 18,6% del totale manifatturiero
- Nel 2010 € 69 miliardi di export, pari al 22% del totale nazionale...
- ... e € 42,5 miliardi di avanzo commerciale, più del surplus dell'intero manifatturiero italiano

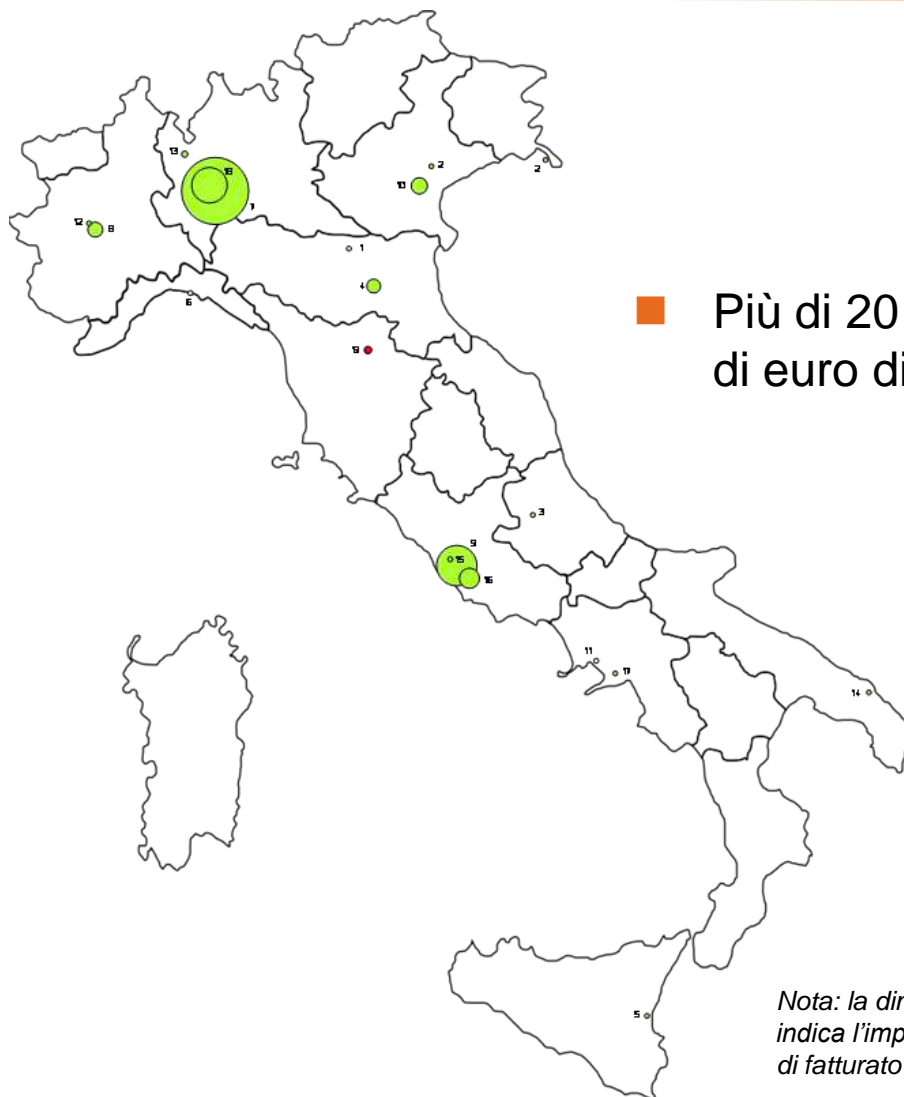




# ...e (da gennaio 2011) anche 20 poli tecnologici

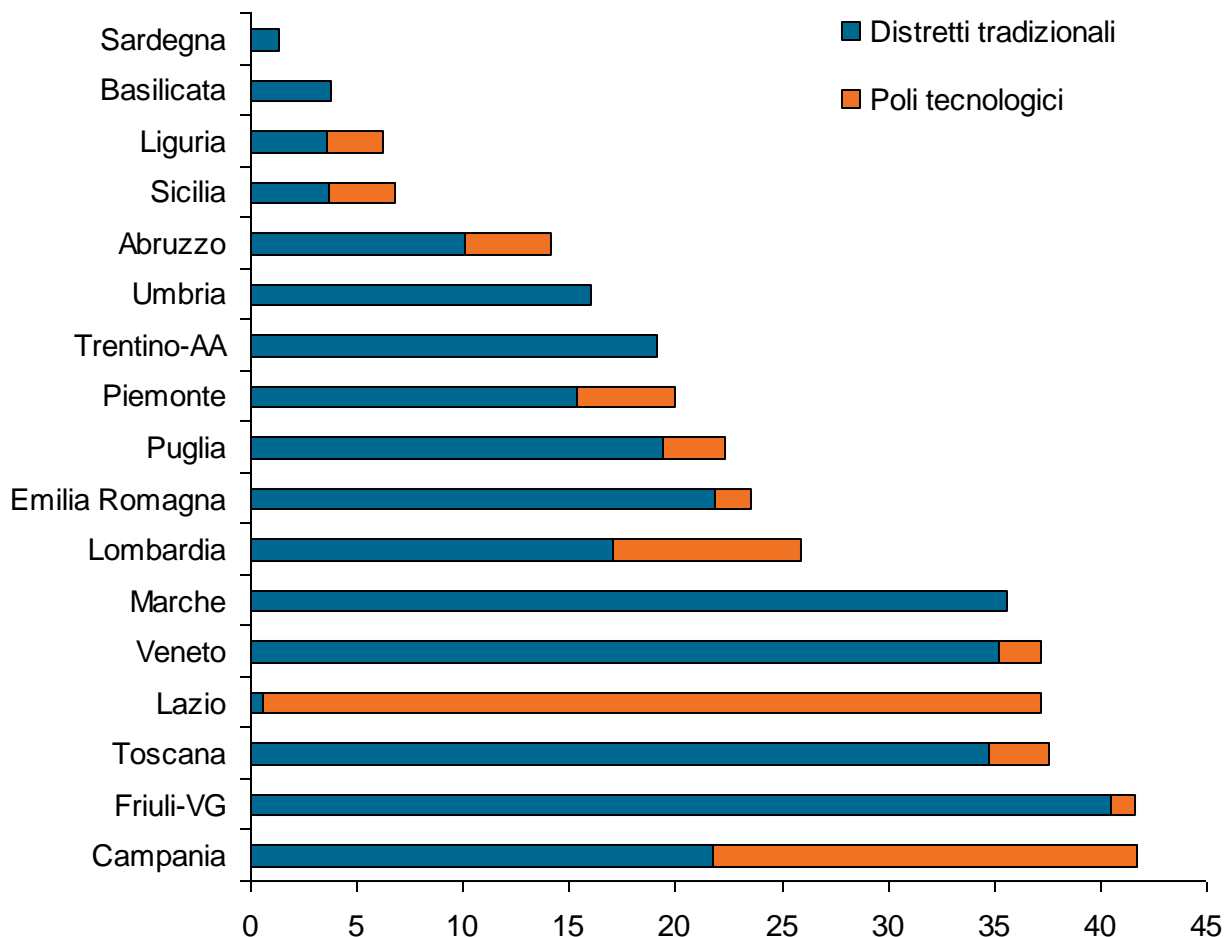
## I 20 poli tecnologici

- 1 Biomedicale di Mirandola
- 2 Biomedicale di Padova
- 3 Polo ICT dell'Aquila
- 4 Polo ICT di Bologna e Modena
- 5 Polo ICT di Catania
- 6 Polo ICT di Genova
- 7 Polo ICT di Milano
- 8 Polo ICT di Torino
- 9 Polo ICT romano
- 10 Polo ICT veneto
- 11 Polo aeronautico di Napoli
- 12 Polo aeronautico di Torino
- 13 Polo aeronautico di Varese
- 14 Polo aeronautico pugliese
- 15 Polo aeronautico romano
- 16 Polo farmaceutico del Lazio
- 17 Polo farmaceutico di Napoli
- 18 Polo farmaceutico di Milano
- 19 Polo farmaceutico toscano
- 20 Polo ICT di Trieste



# Alto peso dei distretti in Toscana

**Peso dei distretti tradizionali e dei poli tecnologici, 2010**  
(export distretti e poli in % export regionale di prodotti manufatti e agricoli)



## ■ I 18 distretti toscani...

- Abbigliamento di Empoli
- Calzature di Lamporecchio
- Calzature di Lucca
- Cartario di Capannori
- Ceramica di Sesto Fiorentino
- Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno
- Florovivaistico di Lucca e Pistoia
- Marmo di Carrara
- Mobile imbottito di Quarrata
- Mobili di Poggibonsi-Sinalunga
- Olio di Firenze
- Olio di Lucca
- Oreficeria di Arezzo
- Pelletteria e calzature di Arezzo
- Pelletteria e calzature di Firenze
- Tessile e abbigliamento di Arezzo
- Tessile e abbigliamento di Prato
- Vini del Chianti

## ■ ...a cui si aggiunge il polo farmaceutico toscano

# Agenda

---

1 L'analisi sul territorio e sui distretti industriali

2 Il nostro studio sul cartario di Capannori

# Il distretto cartario di Capannori in sintesi

---

- Il distretto della carta di Capannori è situato tra le province di Lucca e Pistoia e accoglie la più **alta concentrazione di imprese e addetti specializzati nella produzione cartaria e cartotecnica**.
- **Nella provincia di Lucca 6.500 addetti, l'8,7% degli occupati del settore e un quinto degli addetti totali della provincia nel settore manifatturiero**. Se si considera Pistoia, addetti salgono a poco meno di 8.000.
- **Filiera articolata**: 30% circa delle aziende sono cartiere che producono carta per ondulati, tissue e cartoni per usi industriali. Il 70% sono cartotecniche che producono tissue, cartone ondulato, scatole.
- Presenza nel distretto di **manodopera specializzata**, di **fornitori qualificati** di tecnologie, servizi e macchinari per l'industria della carta e del cartone.
- Presenza sia di imprese di **piccole e piccolissime dimensioni**, sia soprattutto **imprese medio-grandi e grandi**, alcune delle quali partecipate da multinazionali estere.

# La struttura dimensionale del distretto

- Il 70% circa del fatturato del distretto è realizzato dalle imprese di grandi dimensioni. Sono presenti anche imprese di piccole dimensioni che hanno però un peso contenuto.

Le imprese del distretto di Capannori nel database di Intesa Sanpaolo

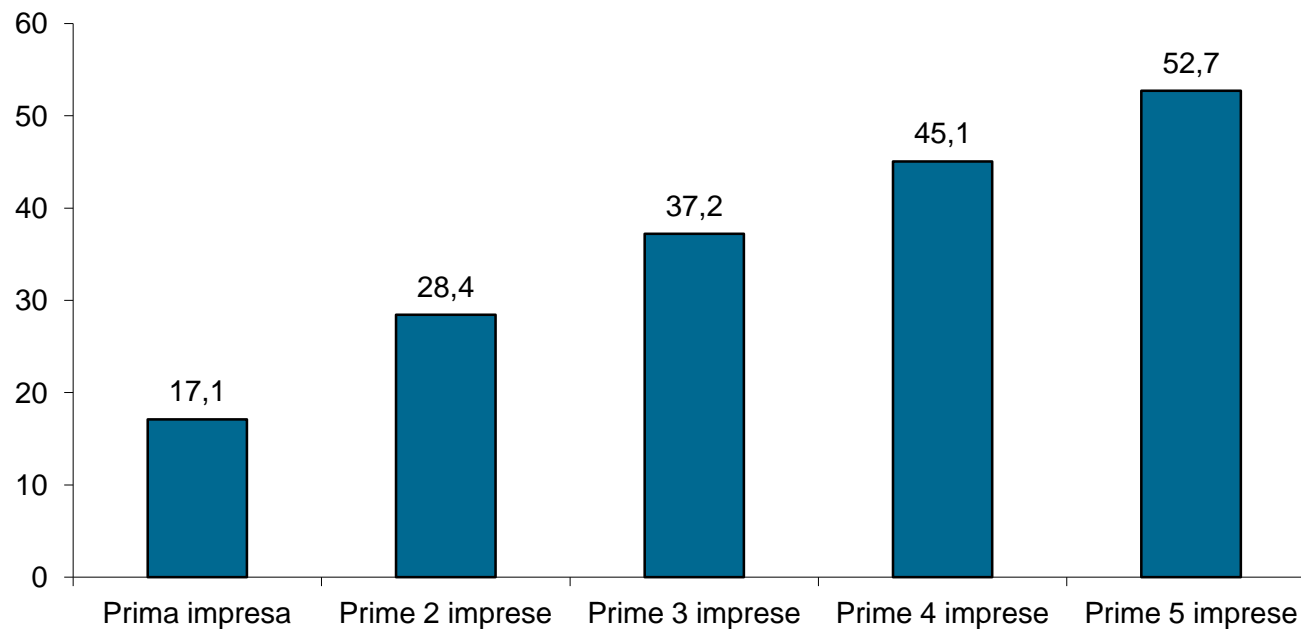
	Numero imprese				Fatturato 2010 (milioni di euro)			
	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Totale	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Totale
Carta e articoli in carta	32	25	8	65	132,1	546,6	1.741,3	2.420,0
Macchine per l'industria carta e cartone	10	5	2	17	32,6	110,2	167,7	310,5
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>82</b>	<b>164,7</b>	<b>656,8</b>	<b>1.909,0</b>	<b>2.730,5</b>
	Numero imprese: composizione %				Fatturato 2010: composizione %			
Carta e articoli in carta	49,2	38,5	12,3	100,0	5,5	22,6	72,0	100,0
Macchine per l'industria carta e cartone	58,8	29,4	11,8	100,0	10,5	35,5	54,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>51,2</b>	<b>36,6</b>	<b>12,2</b>	<b>100,0</b>	<b>6,0</b>	<b>24,1</b>	<b>69,9</b>	<b>100,0</b>

Piccole imprese: fatturato 2010 inferiore a 10 milioni di euro; Medie imprese: fatturato 2010 compreso tra 10 milioni di euro e 50 milioni; Grandi imprese: fatturato 2010 superiore a 50 milioni di euro. Fonte: ISID

# Alta concentrazione del fatturato

- Le prime cinque imprese del distretto (Sofidel, Industrie Cartarie Tronchetti, SCA Hygiene Products, Cartiera Lucchese, Ondulati Giusti) assorbono più del 50% del fatturato. Se si considerano i bilanci consolidati il fatturato complessivo del distretto sale a 3,8 miliardi di euro e il peso del primo gruppo è pari al 40%.

Grado di concentrazione del fatturato nel distretto di Capannori, 2010



Fonte: ISID

# Il posizionamento strategico delle imprese del distretto

- Presenza produttiva e commerciale in Spagna, Francia, Polonia, Germania, Regno Unito, Turchia, Grecia, Romania.

## Le imprese del cartario di Capannori: partecipazioni estere, brevetti e marchi

	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Totale	Carta e prodotti in carta	Macchine industria carta	Totale
Imprese con partecipazioni all'estero	0	5	4	9	5	4	9
Numero di partecipazioni, di cui:	0	9	20	29	18	11	29
Produttive	0	2	10	12	9	3	12
Commerciali	0	7	10	17	9	8	17
Imprese partecipate da gruppi esteri	0	3	2	5	3	2	5
Imprese con richiesta brevetti all'EPO	3	3	7	13	6	7	13
Numero richieste brevetti all'EPO	12	39	162	213	28	185	213
Imprese con marchio, di cui:	7	7	9	23	16	7	23
con marchio in Italia	7	4	9	20	15	5	20
con marchio comunitario	2	3	7	12	10	2	12
con marchio internazionale	1	2	8	11	9	2	11
con marchio negli USA	0	1	3	4	1	3	4

Nota: Piccole imprese: fatturato 2010 inferiore a 10 milioni di euro; Medie imprese: fatturato 2010 compreso tra 10 milioni di euro e 50 milioni; Grandi imprese: fatturato 2010 superiore a 50 milioni di euro. Fonte: ISD

# Interscambio commerciale condizionato dall'internazionalizzazione produttiva

- La crescente internazionalizzazione produttiva del distretto ha spinto l'export di jumbo roll (destinato a ulteriore lavorazione all'estero anche all'interno di stabilimenti italiani di proprietà) e ha inciso sul ridimensionamento dell'avanzo commerciale causato anche dal progressivo ricorso a fornitori locali.
- Alta concentrazione delle esportazioni in Francia e Germania (48,4%).

## L'interscambio commerciale del distretto cartario di Capannori (milioni di euro)

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Export	Ateco 171	133	143	134	147	182	196	175	161	251	281
	Ateco 172	505	502	518	486	491	509	432	407	434	449
	Totale	639	645	652	633	673	705	606	568	684	730
Import	Ateco 171	453	469	409	429	475	530	515	396	595	617
	Ateco 172	6	17	11	6	8	8	6	15	12	12
	Totale	459	486	420	435	483	538	522	411	607	629
Saldo commerciale	Ateco 171	-320	-325	-275	-282	-293	-334	-341	-235	-345	-336
	Ateco 172	499	485	508	480	484	501	425	392	422	437
	Totale	180	159	233	198	190	166	85	157	77	101

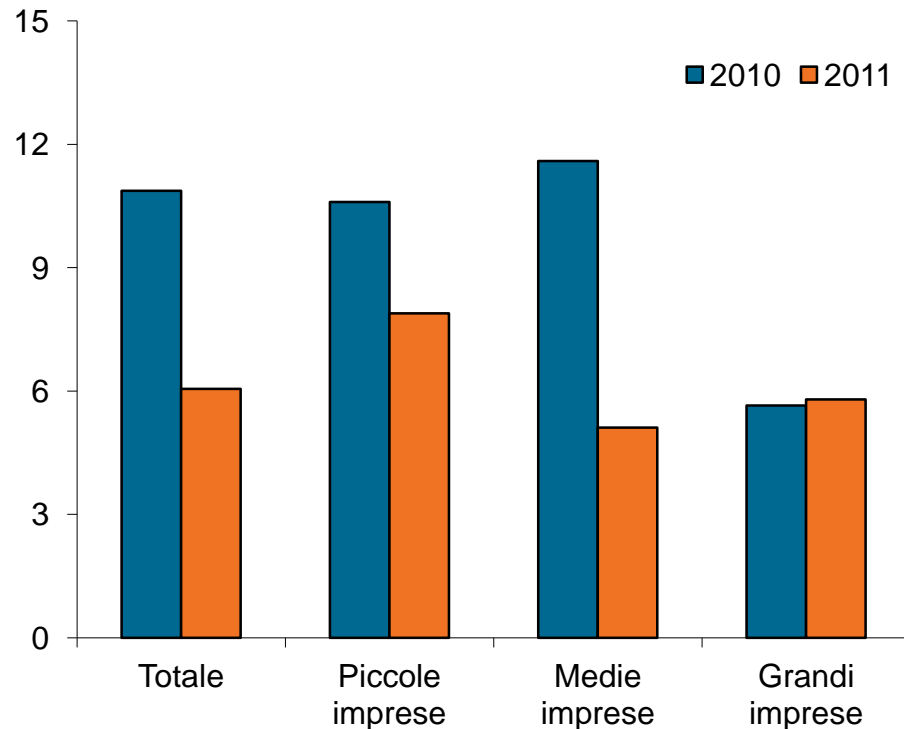
Nota: Ateco 2007 171: fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone; 172: fabbricazione di articoli di carta e cartone. Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Istat



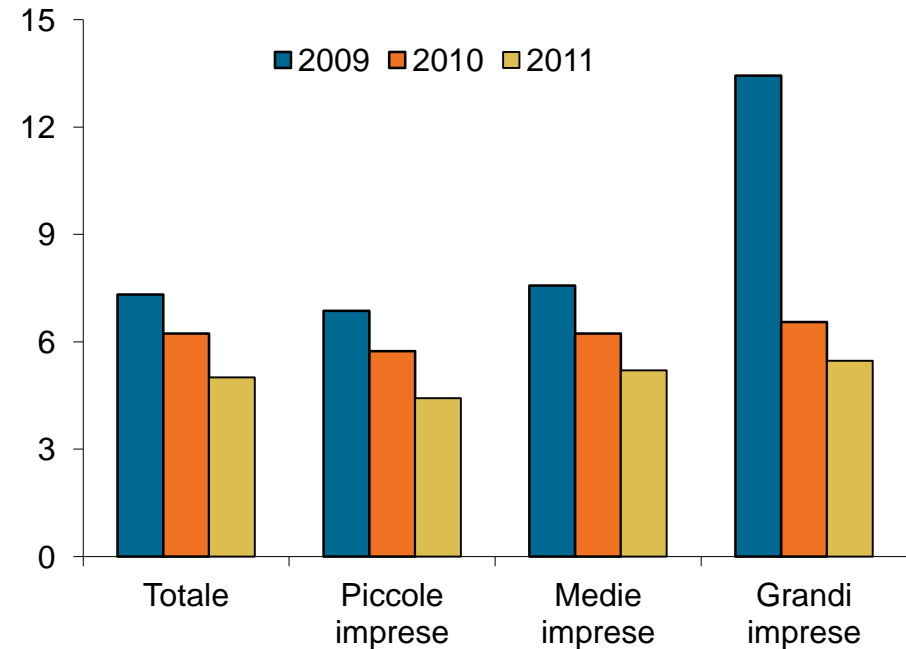
# I risultati economico-reddituali: fatturato in crescita ma i margini non migliorano

Crescita e redditività secondo i dati di bilancio (valori mediani)

Variazione % del fatturato



Ebitda margin



Nota. Elaboraioni su 67 bilanci aziendali (dati provvisori). Fonte: ISID

# Cosa impariamo dallo studio del distretto

---

- Nel distretto **innovazione** per lo sviluppo di tecnologie e prodotti eco-sostenibili.
- Investimenti nel **brand** anche se rispetto ai principali competitor internazionali la quota di fatturato realizzata con marchi propri è contenuta.
- Acquisizione e apertura di **filiali produttive e commerciali all'estero (concentrate sul mercato europeo)**, attratte dal potenziale di mercato finale, ma anche da costi energia e lavoro.
- Sostanziale stabilità export nasconde **forte aumento vendite estere** realizzate dai principali gruppi del distretto. **Calo dei margini** per rincari materie prime e impossibilità di trasferire a valle i rincari (debolezza domanda e forza GDO).
- In prospettiva le imprese del distretto hanno di fronte **sfide impegnative** per non correre il rischio di rimanere schiacciate tra la forza commerciale della GDO, la dipendenza dalle ampie fluttuazioni delle materie prime, la bassa dinamicità della domanda e le elevate pressioni competitive presenti in Europa.
- **Innovazione** (tissue con proprietà terapeutiche...), **ambiente** (recupero fibre in cellulosa, ottimizzazione consumi energetici) e **internazionalizzazione** (Est Europa, Nord Africa, Medio Oriente,...) leve strategiche necessarie per continuare a crescere e mantenere buone condizioni reddituali.